



# interlinea junior libri e notizie

NOTIZIARIO DI ATTUALITÀ LIBRARIE – CLUB AMICI DI INTERLINEA – N. 5 – APRILE 2001

## Impara a saltare con "Le rane"

Interlinea è una piccola casa editrice con un progetto a servizio della letteratura e della cultura. Ha sede a Novara, terra di risaie e terra di Gianni Rodari (nella foto), che è nato ottant'anni fa in riva al vicino lago d'Orta. Per questo, dopo aver pubblicato negli anni passati alcuni libri sparsi dedicati all'infanzia, nel 2001 ha deciso di dare vita a *Interlinea junior* con una collana apposita intitolata "Le rane", inaugurata con un testo proprio di Rodari ambientato sul suo lago, *Il ragioniere-pesce*. La convinzione è che suscitando curiosità, emozione e divertimento nei bambini e nei ragazzi di oggi si possa far nascere la passione per la lettura e trasformarla in un patrimonio per tutta la vita. È una piccola grande scommessa in cui credono gli autori delle prime uscite: Roberto Piumini (*La capra Caterina*), Guido Quarzo e Anna Vivarelli (*Storie da mangiare*), Anna Lavatelli (*Il giallo del sorriso scomparso*). In programma anche riscoperte, a cominciare da Elve Fortis de Hieronymis (*I viaggi di Giac*). La collana "Le rane" – distribuita da Messaggerie Libri (promozione Pea Italia) – esce grazie alle scelte e alla consulenza di un comitato editoriale di cui fanno parte, tra gli altri, Pino Boero, Walter Fochesato, Anna Lavatelli e Antonio Ferrara.



Interlinea è una piccola casa editrice con un progetto a servizio della letteratura e della cultura. Ha sede a Novara, terra di risaie e terra di Gianni Rodari (nella foto), che è nato ottant'anni fa in riva al vicino lago d'Orta. Per questo, dopo aver pubblicato negli anni passati alcuni libri sparsi dedicati all'infanzia, nel 2001 ha deciso di dare vita a *Interlinea junior* con una collana apposita intitolata "Le rane", inaugurata con un testo proprio di Rodari ambientato sul suo lago, *Il ragioniere-pesce*. La convinzione è che suscitando curiosità, emozione e divertimento nei bambini e nei ragazzi di oggi si possa far nascere la passione per la lettura e trasformarla in un patrimonio per tutta la vita. È una piccola grande scommessa in cui credono gli autori delle prime uscite: Roberto Piumini (*La capra Caterina*), Guido Quarzo e Anna Vivarelli (*Storie da mangiare*), Anna Lavatelli (*Il giallo del sorriso scomparso*). In programma anche riscoperte, a cominciare da Elve Fortis de Hieronymis (*I viaggi di Giac*). La collana "Le rane" – distribuita da Messaggerie Libri (promozione Pea Italia) – esce grazie alle scelte e alla consulenza di un comitato editoriale di cui fanno parte, tra gli altri, Pino Boero, Walter Fochesato, Anna Lavatelli e Antonio Ferrara.

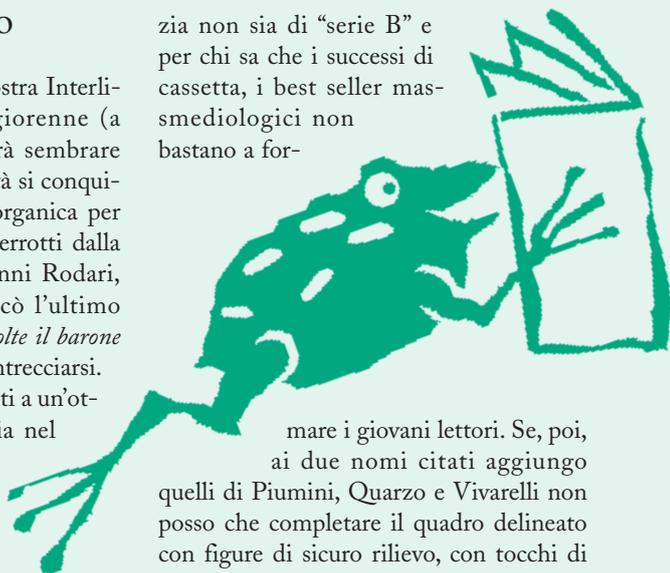


La presentazione in anteprima della collana "Le rane" di Interlinea, con letture di Roberto Piumini, è in programma sabato 7 aprile 2001 alle 14,30 alla Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna, Sala Suite, Centro Servizi, Blocco D. Interlinea è presente alla Fiera di Bologna (4-7 aprile 2001) allo stand B 17 padiglione 22.

## Interlinea si fa junior con una collana per ragazzi

di Pino Boero

Cari amici, adesso la vostra Interlinea è davvero maggiorenne (a qualche profano potrà sembrare paradossale che la maggiore età si conquista pubblicando una collana organica per bambini e ragazzi) e i fili interrotti dalla prematura scomparsa di Gianni Rodari, che al suo lago d'Orta dedicò l'ultimo gioiello narrativo, *C'era due volte il barone Lamberto*, possono di nuovo intrecciarsi. Vi ho visto in questi anni attenti a un'ottima produzione editoriale sia nel campo della critica sia in quello della letteratura, vi ho visto disponibili ai testi per bambini anche con qualche forte ripescaggio rodariano, ma ora con "le rane" volete muovervi più velocemente, saltare davvero quel fossato assai largo che separa l'occasionalità (anche pregevole) dall'organicità programmata, dalla matura completezza. Se scorro i prossimi autori della collana e vado oltre la bella riproposta del testo di Rodari, *Il ragioniere-pesce del Cusio*, incontro i nomi di Roberto Piumini, Guido Quarzo e Anna Vivarelli, Anna Lavatelli e Elve Fortis De Hieronymis (riscoperta a diversi anni dalla scomparsa attraverso lo stupendo *I viaggi di Giac*) e mi piace sottolineare la coerenza delle scelte: attenzione ad autrici come Lavatelli e de Hieronymis che proprio dalle zone rodariane, dalle vostre terre di risaie, hanno saputo alzarsi a livello nazionale, diventare un punto di riferimento per chi crede che la letteratura per l'infanzia non sia di "serie B" e per chi sa che i successi di cassetta, i best seller massmediologici non bastano a for-



mare i giovani lettori. Se, poi, ai due nomi citati aggiungo quelli di Piumini, Quarzo e Vivarelli non posso che completare il quadro delineato con figure di sicuro rilievo, con tocchi di vivacissimo colore. Insomma le simpatiche rane stanno per portarci, saltando, volumi da guardare, leggere, possedere all'insegna dell'agilità, della leggerezza, della vivacità. E in tempi come questi, segnati dall'atroce pesantezza dell'esistere che sembra colpire le giovani generazioni, la vostra scommessa supera l'occasionalità di una collana e si colloca sul solido terreno dei valori dell'educazione e della civiltà letteraria.



- ▶ Quattro chiacchiere con Anna Lavatelli (pagina 2)
- ▶ Piumini racconta la capra Caterina (pagina 2)
- ▶ Gli illustratori delle "Rane" (pagina 3)
- ▶ Letture dai primi titoli della collana (pagine 4 e 5)
- ▶ Il "Club amici di interlinea" (pagina 6)
- ▶ Carta superecologica per "Le rane" (pagina 7)

che la letteratura per l'infanzia

# «Cari amici e amiche... di libro»: quattro chiacchiere con Anna Lavatelli

**S**ono contenta di essere ospite in questa pagina e di potervi raccontare qualcosa di me. Ecco qua: mi chiamo Anna Lavatelli, e sono l'autrice del libro *Il giallo del sorriso scomparso*, che troverete nella nuova collana "Le rane" di Interlinea dedicata alla letteratura giovanile. Infatti il mio mestiere è questo: scrivere per i bambini e le bambine. E un pochino anche per me, perché a dirla franca mi piace moltissimo.

Ma come si diventa scrittori? È una domanda che mi sento rivolgere spesso dai miei lettori e dalle mie lettrici, nelle biblioteche e nelle scuole, quando vado in giro per l'Italia. Una domanda più che naturale, ma la risposta è complicata. Anzi, le risposte che si possono dare sono tante, e neanche io so bene qual è quella giusta. Ma se adesso prendo il tono alto della dissertazione, rischio di farvi credere che passo il tempo a maccermarmi in chissà quali cogitazioni filosofiche, mentre quel che c'è dentro di me è soltanto una gran voglia di raccontare storie. Meglio il tono lieve della chiacchierata, dunque, che apre le porte alle confidenze più sincere. Voglio provare a conversare un po' con me stessa: vediamo cosa ne viene fuori.

**– Dimmi, Anna, da piccola volevi fare la scrittrice?**

– No, da piccola volevo fare la burattinaia. Avevo un teatrino e dei burattini (regalo di Natale dei miei genitori) e con quelli facevo gli spettacoli per i miei amici. E sognavo che da grande avrei avuto un teatro vero, come quello dei Fratelli Colla a Milano, con burattini alti un metro e tantissimi bambini come spettatori.

**– E scrivere, ti piaceva?**

– Mi piaceva di più ascoltare le storie che il mio papà Antonio mi cantava con la sua chitarra (e che canta ancora adesso a mio nipote Matteo).

**– E poi?**

– Poi mi piaceva leggere. E sognare ad occhi aperti.

**– Cosa sognavi?**

– Avventure, viaggi in paesi lontani, imprese eroiche. E mandavo avanti con l'immaginazione le storie che avevo visto al cinema. Oppure le cambiavo, rivoltandole come un calzino.

**– E scrivere, niente?**

– Niente. Cioè, soltanto i compiti di scuola.



Qui sopra, Anna Lavatelli, autrice di *Il giallo del sorriso scomparso* (a destra la copertina)

**– E poi?**

– E poi un giorno, a 27 anni, mi sono seduta al tavolo e ho scritto la mia prima storia.

**– Perché?**

– E chi lo sa? Io sentivo che mi mancava qualcosa, ma non sapevo bene cos'era. Ho cercato di qua e di là e quando ho cominciato a scrivere ho scoperto che mi piaceva farlo, che ci riuscivo bene e che era la cosa giusta per me.

**– Perché?**

– Non lo so. Io so solo questo: che scrivere mi fa star meglio, perché mi permette di giocare con le ipotesi, lavorare di immaginazione, tirar fuori storie che tengono conto di ciò che non è accaduto ma che sarebbe potuto



succedere se... Insomma: per me ripensare la realtà vuol dire anche reinventarla.

**– E ai bambini questo interessa?**

– Ma certo che gli interessa... È molto più che agli adulti. Gli adulti spesso non credono più nei cambiamenti. Un bambino invece cambia ogni giorno e ogni giorno fa esperienze nuove: la sua crescita è il regno stesso delle ipotesi. Più ne sperimenta – anche attraverso la lettura di un libro, di tanti bei libri – più c'è possibilità che ne venga fuori un adulto come si deve.

**– E cioè?**

– Cioè una persona capace di pensare che c'è sempre un altro modo in cui possono andare le cose. Una persona che vive di progetti e di prospettive, di

se e di *ma*, e qualche volta anche di sogni impossibili. Una persona così ragionerà sempre in proprio, non con la testa altrui, e starà bene sia con se stessa sia con gli altri.

**– Il libro maestro di vita?**

– Non usiamo parole grosse, per favore. Il libro è uno strumento per elaborare ipotesi (l'ho già detto) e per intrecciare relazioni affettive. Con i personaggi che ci sono dentro la storia e con le persone che mediano il libro (genitori, amici, insegnanti...). Tutte cose di un'importanza formativa straordinaria.

Per non parlare del ruolo della parola scritta, che si trasforma in immagini, sensazioni, emozioni durante la lettura, dentro la testa di chi legge. Insomma, non saprei dire se i libri diano lezioni di vita (quali libri, poi? e come si riconoscono?). Secondo me, è lo status di lettore quello che conta. Mica per niente i nazisti coi libri ci facevano dei falò.

Anna Lavatelli è autrice delle storie di *Il giallo del sorriso scomparso*, con illustrazioni di Antongionata Ferrari (pp. 128, lire 15 000).

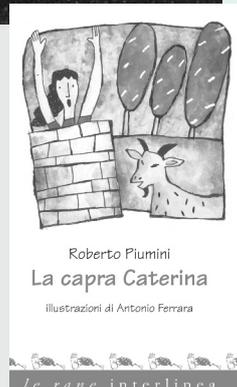


## *E Piumini racconta la capra Caterina*

Caterina è una pastora della valle Strona e una mattina non trova la sua capra. Pensando che sia fuggita a valle, la ragazza scende verso Omegna, seguita da una strega che, per proteggerla, si espone alla dolorosa luce del giorno. Omegna è un luogo nuovo, grande, complicato e pericoloso. Ci sono ponti, acque, edifici strani. Caterina incontra personaggi: alcuni minacciosi, altri più lievi. Seguita dall'arcigno affetto della strega, Caterina compie il suo breve "viaggio all'inferno", imparando sorpresa, cattiveria, paura e festa. E la sua storia, parola per parola, è poesia.

È questa la vicenda appassionante e lirica dei versi che narrano *La capra Caterina* edita da Interlinea junior con il patrocinio del Comune di Omegna all'interno delle iniziative per il Parco della Fantasia dedicato a Gianni Rodari. Infatti a lui l'autore, Roberto Piumini, rivolge un doveroso omaggio con quest'opera che incanterà anche i lettori adulti. Piumini è uno degli autori italiani più celebri di romanzi, racconti, poemi, poesie e traduzioni per adulti e per ragazzi. Suoi testi sono tradotti all'estero.

Roberto Piumini, *La capra Caterina*, illustrazioni di Antonio Ferrara (pp. 64, lire 15 000).



# Matite e fantasia per dare colore alle Rane

**F**are libri per ragazzi vuol dire certamente scegliere bravi autori, buoni testi, belle storie. spesso però la fortuna di un libro destinato al pubblico dei giovanissimi è anche legata a un elemento peculiare di questo tipo di editoria: le illustrazioni. Infatti nei libri per i lettori in erba testo e disegno formano un insieme indistinguibile e quindi la scelta delle immagini è molto importante. Anche "Le rane", la nuova collana di Interlinea dedicata ai lettori più giovani, sarà impregiata dalle opere di alcuni tra i migliori e promettenti illustratori italiani. Ecco il profilo di alcuni di loro, pionieri di una nuova avventura del piccolo vascello di carta di Interlinea.

## Antonio Ferrara

Napoletano di Portici, è nato nel 1957 e si è diplomato all'Istituto d'Arte Salazar del capoluogo campano.



Lavora da anni con gli enti pubblici piemontesi e novaresi in progetti didattici e di promozione della lettura e dell'arte. Sue opere sono state selezionate più volte per la mostra degli illustratori del libro per ragazzi di Bologna. Ha esposto in tutta Italia anche con una personale dedicata a

Pinocchio. Sue sono le illustrazioni di *La capra Caterina* di Roberto Piumini nel catalogo delle "Rane" di Interlinea.

## Antongionata Ferrari

È nato a Brescia nel 1960 e si è diplomato presso l'Istituto Europeo di Design di Milano. Per molti anni ha lavorato come animatore e scenografo. Dal 1996 si è dedicato all'illustrazione di libri per ragazzi, lavorando per le

maggiori case editrici italiane. Tra le sue ultime opere le illustrazioni dei due volumi delle *Fiabe classiche* (Mondadori), *Le Ombre Cinesi* (Piemme) e *Le mille e una notte* (Fabbri). Per Interlinea ha illustrato *Il caso del sorriso scomparso* di Anna Lavatelli.

## Mauro Maulini



È nato a Pettenasco, sul lago d'Orta di Rodari, nel 1927. Ha studiato a Milano all'Accademia Cimabue e a Brera. Pittore, grafico, incisore e scenografo, ha esposto in Italia e all'estero con circa cento mostre personali e si è avvicinato alla letteratura per ragazzi attraverso il teatro, lavorando come progettista di scene e costumi e come scultore di marionette per la compagnia di Gianni e Cosetta Colla. Notevoli le sue realizzazioni su testi di Buzzati e Rodari. Di quest'ultimo ha illustrato per Interlinea *Il ragioniere-pesce del Cusio*.

## Andrea Astuto

È nato a Bergamo nel 1962. Si è diplomato alla Scuola del fumetto di Milano nel 1986. Dal 1989 ha lavorato per la casa editrice Larus di Bergamo, dove si è occupato della progettazione di libri gioco, albi da colorare, illustrazioni didattiche e scolastiche. Nel 1994 ha aperto uno studio a Novara, collaborando con vari editori tra cui Juvenilia, Edizioni Junior, D'Adamo e De Agostini. Per Interlinea ha illustrato le *Storie da mangiare* di Guido Quarzo e Anna Vivarelli.

## Con Munari si pensa già al Natale

Mentre si affacciano in libreria i primi cinque titoli della nuova collana "Le rane", sono già in preparazione altre sette uscite che andranno a costituire il primo gruppo di una serie ispirata al Natale. Sarà ancora la penna sapiente, ironica e dolcissima di Gianni Rodari a dare lustro a questo nuovo lotto di uscite, in formato più piccolo: le splendide filastrocche di *Il mago di Natale* (con le illustrazioni di Bruno Munari) e la favola struggente di *Un giocattolo per Natale* (con i disegni di Mauro Maulini) saranno – grazie alla disponibilità di Orietta Fatucci della Einaudi Ragazzi – i primi due

titoli, in uscita nel prossimo novembre. E accanto a Rodari, un altro grande, Hans Christian Andersen, con una storia natalizia che vede come protagonista un albero, *L'abete* (illustrato da Antonio Ferrara).

Gli altri quattro volumetti sono invece opera di autori dei nostri giorni. Maria Adele Garavaglia (*Il colore del bambino*, disegni di Antonio Ferrara) lega l'atmosfera del Natale ad uno dei problemi più vivi nella società multietnica: l'intolleranza razziale. Anna Lavatelli riscopre e reinterpreta le antiche storie della Natività (*I racconti dei re magi*, disegni di Adriana Pulvirenti). Benito Mazzi narra la storia di un ragazzo con un vuoto nel cuore, durante un Natale vissuto in una vallata alpina (*Il sogno di Gibo*, illustrazioni di Marcella Pulina). Un'idea in più nel vasto panorama della letteratura per ragazzi, un'idea che ha il profumo buono e il colore caldo della festa.

"Le rane piccole" di Natale saranno in libreria dall'autunno 2001.

# Piumini: «Dove vai, Caterina, sali sul campanile?»

Caterina cammina cammina tra i muri grigi di Omegna. Nel fresco vapore mattino cigola in gola ai galli la parte nuova dell'eternità. Il sole è ancora dietro il Mottarone. L'Uomo, lassù, lo tira da Laveno con corde di luce abbagliante su Stresa e Alpino. Caterina cerca la capra di cantone in cantone. In fretta da scuri portoni escono rare persone. Caterina chiede la capra nessuno l'ha vista passare né sentita belare nemmeno sognata. Dietro viene la strega in un cilicio d'aria mattutina sputa per terra nega suda e prega. Caterina tenta le strade volta angoli duri le appare alto grande grigio puntato come una forte arma contro il cielo un campanile.

Guarda stordita si conta sulle dita quante volte sta in quella la torre di Massiola. Ecco che spunta il sole. Respira Caterina e pensa: «Se salgo su, vedrò la capra persa». Gira attorno cerca la parte trova la porta la trova aperta va dentro con coraggio e con paura dentro è cupo e scuro. Va per la scala stretta su scalini di pietra e qualche foglia secca prudente si affretta. Dietro sale la strega contenta di quel buio, contro il muro si frega, ficca la mano dentro un buco scuro

sorride e fa scongiuro improvviso rintocca martello di campane. È morto qualcuno stamattina acerbo ancora il sole. Agosto agosto agosto vita mia, sposa mattutina, non ti conosco non ti riconosco. Lassù c'è quello che picchia campane con un martello di rame: il prete campanaro Bescapè. Caterina si ferma atterrita a metà torre e trema. La strega più sotto canticchia: quando a qualcuno passa la vita c'è chi picchia e chi canta, c'è chi si sfoga col triste martello chi invece bisbiglia un ritornello di pace [...]

Il racconto poetico prosegue in *La capra Caterina* di Roberto Piumini, disegni di Antonio Ferrara (pp. 64, lire 15 000).



## LETTURE DELLE "RANE" - 3 (ANNA LAVATELLI)

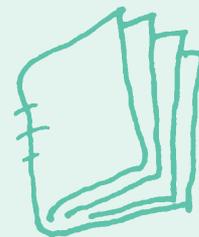
# L'ispettore Busillis risolverà il giallo del sorriso scomparso?

Il vecchio guardiano del Louvre ebbe un lieve sussulto. Deglutì ripetutamente, si stropicciò gli occhi e tornò a puntare la pila nella stessa direzione. Nel cono di luce gialla apparvero prima i dolci occhi sereni, poi il bel naso regolare... e appena sotto... appena sotto? Dove accidenti si era cacciata la bocca? Quella bocca famosa in tutto il mondo? Avvicinò lentamente la mano alla tela e vi fece scorrere le dita. Non poté trattenere un grido di stupore. Lì, tra naso e mento, la superficie del quadro era liscia ed uniforme come olio.

«Aiuto!» urlò l'uomo, precipitandosi ad attivare il sistema d'allarme.

«Hanno rubato il sorriso della Gioconda!» Dopo neanche cinque minuti, il commissario Daudet era già al Louvre per iniziare le indagini. Dopo dieci minuti, aveva già capito che in quella faccenda lui non ci capiva nulla. Dopo un quarto d'ora, aveva già telefonato in Italia al celebre commissario Alistico Busillis, il miglior detective mai esistito sulla faccia della terra.

Non era la prima volta che Busillis doveva correre in aiuto di colleghi in difficoltà. Del resto la sua fama di investigatore ave-



# Con Quarzo e Vivarelli tre storie tutte da mangiare

**I**l cuoco che lavorava nel ristorante del porto aveva deciso di cucinare una frittata. Si trattava però di una frittata particolare perché era molto tardi, tutti i clienti se ne erano già andati via e quella frittata, il cuoco voleva mangiarsela lui.

Per tutta la sera, come tutte le sere, il cuoco aveva visto dalla finestrella della porta di cucina la gente che mangiava di gusto le pietanze che lui aveva cucinato, e adesso gli era venuta una grande fame.

Cercò quindi una padella piuttosto larga, per fare una frittata molto grande.

«Vediamo un po'», pensava il cuoco, «quanto sarà grande la mia fame misurata in centimetri... cinquanta? Sessanta? Settantacinque?... Mah!»

Per essere sicuro di non sbagliare, prese la padella più grande di tutte, una padella così larga che quasi quasi non si riusciva nemmeno a reggerla con le mani, e che infatti nessuno usava mai.

«La fame è tanta, la padella è grande, dovrò

usare molte uova» disse, fra sé il cuoco.

E incominciò a rompere le uova dentro una terrina.

Quando la terrina fu piena, il cuoco sbatté ben bene le uova, ma gli sembrò che non ce ne fossero abbastanza per una padella così larga.

Prese una terrina più grande, ci travasò le uova sbattute e aggiunse altre uova, ma continuava ad aver l'impressione che fossero poche, sicché andò avanti un pezzo

a rompere uova, sbatterle e cambiare terrina, finché non si ritrovò a lavorare con un recipiente così grande e così pieno di uova sbattute che non riusciva a sollevarlo.

«Forse ho esagerato», pensò il cuoco, ma sen-



za preoccuparsi molto perché era abituato a cucinare per centinaia di persone e non si sarebbe certo impressionato per una frittata un poco più grande del normale. Comunque guardò con tenerezza l'uovo che ancora teneva in mano.

«A questo ci rinuncio», disse, e lo posò delicatamente sul bancone: era l'ultimo uovo rimasto in tutta la cucina.

Siccome però col crescere delle uova cresceva anche la sua fame, pensò di aggiungere un pizzico di formaggio alla sua frittata.

Tutto allegro incominciò a grattugiare il parmigiano.

Grattugia grattugia, non gli sembrava mai abbastanza, ma il cuoco era anche molto contento di tutto questo grattugiare: lavorava allegramente, cantando a voce alta e muovendo perfino qualche passo di danza, così che molto formaggio grattugiato, anziché cadere nella ciotola, si spandeva intorno e volava qua e là.

A un certo punto il cuoco alzò gli occhi e disse: «Toh! Nevica...»

E invece era tutto formaggio grattugiato che lui aveva sparso per la cucina.

Continua la lettura in *Storie da mangiare* di Guido Quarzo e Anna Vivarelli, disegni di Andrea Astuto (pp. 48, lire 15 000).

va attraversato gli oceani, figuriamoci, quindi, se egli non doveva essere noto al di là delle Alpi. Fama indiscutibilmente me-

ritata in verità, visto che Busillis aveva brillantemente condotto e portato a termine tutti i casi a lui affidati.

E da dove gli veniva questa infallibilità? Dagli studi universitari? Dalle vitamine? Da una botta in testa? Nossignori, gli veniva dall'insonnia. O meglio dall'insonnia e dalla televisione.

Avendo molta difficoltà ad addormentarsi, il nostro Busillis aveva passato anni ed anni a seguire i telefilm polizieschi alla televisione. Quindi sul crimine sapeva tutto quello che c'era da sapere (e persino qualcosa di più).

Segui l'avventura in *Busillis e il caso del sorriso scomparso* di Anna Lavatelli, disegni di Antongionata Ferrari (pp. 128, lire 15 000).



# Un Club di amici che amano leggere... e risparmiare



**I**l Club amici di interlinea riunisce i più fedeli lettori della nostra casa editrice, ai quali vengono riconosciuti alcuni di benefici, primo tra tutti lo sconto del 20% su tutte le pubblicazioni del catalogo, insieme agli altri vantaggi che ricordiamo sotto.

Come si diventa soci del Club amici di interlinea? L'associazione avviene automaticamente con un acquisto di libri per almeno 75 000 lire, già comprensive dello sconto del 20%. Per il rinnovo dell'iscrizione è necessario acquistare libri per almeno 50 000 lire in un anno.

Essere soci del Club amici di interlinea dà diritto a:

- ★ ricevere la tessera Club per il 2001
- ★ sconto del 20% su tutte le pubblicazioni del catalogo Interlinea acquistate direttamente
- ★ omaggio librario di "benvenuto nel club"
- ★ il notiziario di Interlinea, con informazioni periodiche di cultura, iniziative e novità editoriali
- ★ agevolazioni su iniziative di Interlinea (presentazioni, partecipazioni a fiere, concorsi...)
- ★ una serie di sconti su prodotti e servizi di attività consorziate al Club (il tutto verrà segnalato sul notiziario)
- ★ servizio di numero verde per prenotazioni
- ★ ricevere i propri volumi a domicilio con un contributo fisso di sole 2500 lire per le spese postali.

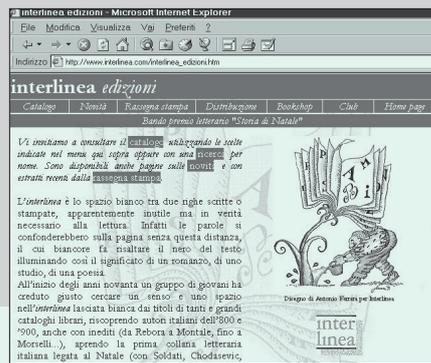
L'idea di creare questo Club vuole essere, da un lato, una concreta iniziativa da parte della no-

stra casa editrice per essere ancora più vicina ai suoi più fedeli lettori, dall'altro l'inaugurazione di un canale di contatto diretto editore-lettore, per facilitare una migliore conoscenza reciproca che possa avere delle ricadute positive per entrambi. Sia per il lettore, dandogli la possibilità di farsi concretamente sentire con i propri suggerimenti, per noi sempre preziosi; sia per l'editore, che ha la possibilità di sapere come i suoi prodotti vengano recepiti direttamente dai lettori, al di là dei riscontri della critica e delle recensioni.

Per ogni chiarimento è a completa disposizione dei lettori Michela Papa al numero telefonico 0321 612571 o al numero verde 800 018653.

## Quando le rane saltano in rete ([www.interlinea.com/lerane](http://www.interlinea.com/lerane))

La parola dal sapore antico racchiusa nelle pagine dei libri trova oggi sempre più nuove strade per la propria diffusione. Ormai non è più una sorpresa scoprire quanto i nuovi mezzi della tecnologia aiutino la circolazione dei libri. Anche Interlinea, che da diversi anni ha attivato un proprio sito Internet, dallo scorso anno ha messo a disposizione dei "navigatori" una vera e propria libreria on line. Collegandosi alle pagine del sito delle "Rane" di Interlinea, all'indirizzo [www.interlinea.com/lerane](http://www.interlinea.com/lerane), i lettori potranno accedere al "bookshop" ed acquistare con un semplice click i titoli del catalogo Interlinea. Semplici e chiare le modalità di acquisto, di consegna e di pagamento. Rapidi i tempi di invio da parte del nostro magazzino. Per gli amici di Interlinea un'opportunità in più per arricchire la propria biblioteca con le novità della casa editrice.



### □ Desidero ricevere i seguenti libri (indicare tra parentesi il numero di copie)

Sono socio del Club amici di interlinea (con diritto allo sconto del 20%)?  sì  no  
(con un acquisto di 75 000 lire si entra nel Club: informati al numero verde gratuito 800 018653)

- Pagherò in contassegno (al postino al ricevimento del libro)
- Allego assegno bancario di lire ..... intestato a Interlinea srl (in busta chiusa affrancata con il presente tagliando)
- Allego ricevuta del versamento di lire ..... sul conto corrente postale n. 10991289 intestato a Interlinea srl
- Addebitatemi la somma di lire ..... sulla mia carta di credito  CartaSi  Visa  Mastercard  Eurocard N. .... scad. .... data di nascita ....

Non verranno addebitate le spese di spedizione per un acquisto sopra le 100 000 lire  
□ Vogliate inviarmi regolarmente il vostro catalogo e il periodico "interlinea libri e notizie"  
□ Vogliate inviarmi informazioni sul Club amici di interlinea

NOME E COGNOME (O ENTE) .....

INDIRIZZO .....

CAP ..... CITTÀ ..... PROVINCIA .....

TEL. .... N. PARTITA I.V.A., SE SI DESIDERA FATTURA .....

Ai sensi della legge n. 675/96 il trattamento dei vostri dati è limitato alle sole attività necessarie a effettuare e promuovere i nostri servizi. I dati non sono soggetti a comunicazione e diffusione. Ai sensi dell'articolo 13 della predetta legge potete richiedere l'aggiornamento o la rettifica dei vostri dati salvo il vostro diritto per motivi legittimi, firmando qui sotto, di opporvi a tale utilizzo.  
DATA ..... FIRMA .....

Per ordini urgenti: telefono 0321 612571 - fax 0321 612636 - numero verde 800 018653

**NON  
AFFRANCARE**

**CEDOLA  
DI COMMISSIONE  
LIBRARIA**

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto n. 380 presso l'Ufficio di 28100 Novara C.P. Autorizzazione Diripostel Novara n. 55026/5/gest. del 18-10-1994

**interlinea edizioni**

via Pietro Micca 24  
28100 NOVARA NO

# Un "Teatrino per Rodari" per preparare un Parco della Fantasia

Un grande artista, un grandissimo scrittore, uno scenario di paesaggi e di ricordi.

È questo il senso profondo della mostra *Teatrino per Rodari* che resterà aperta fino a maggio al Forum di Omegna, città natale del massimo autore italiano di letteratura per ragazzi, nell'ambito del lungo calendario di eventi programmati in occasione del ventesimo anniversario della scomparsa dello scrittore e in coincidenza con il lancio del Parco della Fantasia, il parco letterario ispirato all'opera rodariana e promosso da Comune di Omegna e Comunità Montana Cusio-Mottarone.

In mostra sono esposte opere di grafica, disegni, bozzetti, scenografie e marionette, tutte opere di Mauro Maulini, uno dei padri del progetto del Parco (lanciato già nel 1992 ad Orvieto).

Tutte le opere sono ispirate a tre storie di Rodari, due delle quali con un marcato legame con la sua terra d'origine: *Il ragioniere-pesce del Cusio*, *C'era due volte il barone Lamberto* e *Gelsomino nel paese dei bugiardi*.

Parte del materiale grafico è stato realizzato le marionette e le scenografie per la Compagnia Teatrale Gianni e Cosetta Colla di Milano e per le edizioni Interlinea (che pubblicano il catalogo della mostra oltre che lo stesso *Ragioniere-pesce del Cusio*, con una nota di Pino Boero e un ricordo di Lino Cerutti).

La mostra è stata presentata in febbraio da Walter Fochesato, che firma anche la prefazione del catalogo, da cui ricaviamo un brano:

«Pittore, grafico, incisore soprattutto sul versante dell'acquaforte, scenografo di fama non soltanto nazionale, Mauro Maulini non è un illustratore. Eppure, negli anni, le sue incursioni in questi territori sono sempre state fruttuose e ricche, hanno lasciato un segno preciso, fervido e, quel che più conta, fertile.

Certo lo si sa: pittura e illustrazione sono due cose diverse e sovente i passaggi dal-

l'una all'altra parte non convincono, non producono gli effetti sperati. Eppure i confini non sono poi così ben definiti. Non a caso prima adoperavo il termine incursione: non qualcosa di improvvisato ma un progetto attentamente studiato, cavalli veloci o imbarcazioni leggere che scivolino sulle acque, il gusto della sorpresa, della beffa, il tornare indietro, magari con il favore delle tenebre, carichi di bottino.

Né è un caso che queste esperienze si siano svolte essenzialmente nel segno di Gianni Rodari. I due si conobbero, si

scambiarono idee e progetti e soltanto la scomparsa prematura dello scrittore impedì che nascesse, non soltanto un'amicizia, ma qualcosa di stabile e duraturo sul piano della realizzazione creativa. Nati ambedue sulle rive del lago d'Orta, a pochi chilometri di distanza: lo scrittore ad Omegna, l'artista a Pettenasco...»

WALTER FOCESATO



## CARTA SUPERECOLOGICA DELLA FAVINI PER LA NUOVA COLLANA

### "Le rane" di Interlinea amano la natura e scelgono una carta che nasce dalle alghe



Fare libri per ragazzi vuol dire anche assumersi un compito educativo, magari piccolo, ma certamente importante. Interlinea, con la nuova collana "Le rane", decide di aggiungere qualcosa in più. Oltre a offrire uno strumento per l'educazione alla lettura, presenta un prodotto che insegna ad amare e rispettare la natura. Infatti tutti i libri della collana sono stampati con una carta speciale, Alga Carta delle Cartiere Favini di Rossano Veneto, che hanno stabilimento a Crusinallo, sul lago d'Orta di Rodari. E proprio perché le prime iniziative di Interlinea per ragazzi si collegano alla progettazione di un Parco della Fantasia a Omegna, la cartiera ha collaborato con sensibilità, credendo naturalmente in questa carta realizzata riciclando le alghe della laguna di Venezia ed evitando così di abbattere anche un solo albero. Questa Alga Carta Favini ha un particolarissimo colore verde e nasce da un

progetto approvato dalla Comunità Europea nel programma Life per le nuove tecnologie pulite. È doppiamente ecologica: da un lato risparmia alberi, dall'altro utilizza, riciclandoli, rifiuti organici difficilmente smaltibili. E non è tutto: Alga Carta è *acid free* (cioè ha Ph neutro), *chlorine free* (cioè non è trattata con derivati del cloro) ed è completamente riciclabile e biodegradabile. L'iniziativa di Interlinea con questa carta ecologica è sostenuta anche da Legambiente Piemonte, organizzazione ambientalista con la quale la casa editrice si appresta a promuovere progetti di animazione ed educazione ambientale. "Le rane" di Interlinea hanno scelto questa carta. Scegliere "Le rane" vuol dire amare la natura e contribuire a salvare l'ambiente.

# Www.juniorlibri.it: su internet a servizio della letteratura per ragazzi

Alla fine dello scorso mese di gennaio è stato avviato in via sperimentale il sito web "Juniorlibri" <www.juniorlibri.it> che ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento on line per il mondo della letteratura per ragazzi. Che l'editoria su internet sia non un pericoloso concorrente ma piuttosto un importante supporto all'editoria tradizionale è ormai un elemento acquisito. Ecco perché il Centro Novarese di Studi Letterari, la struttura di ricerca che gestisce il sito e che da anni collabora con studiosi italiani (anche con progetti su Rodari) e con Interlinea, sta proponendo "Juniorlibri" come finestra sulla rete per scuole, enti (anche case editrici), appassionati, insegnanti, organizzazioni che si



occupano di animazione e promozione della lettura tra i più giovani. Il sito, un portale che si avvale della consulenza scientifica di alcuni tra i più affermati esperti del settore, da Pino Boero a Walter Fochesato alla scrittrice Anna Lavatelli, sarà presentato alla prossima Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna.

La nascita di "Juniorlibri" è senza dubbio un'occasione per presentare ai navigatori della rete un panorama il più possibile aggiornato dell'editoria per ragazzi italiana.

La struttura del sito - attualmente in rete in una versione sperimentale - è quella tipica dei portali di informazione e di servizio. Con

un'impaginazione vivace e molto colorata, vengono proposte alcune notizie di attualità, corredate di immagini, affiancate a rubriche fisse: dalle segnalazioni delle novità editoriali alle recensioni. Numerosi i link a siti di interesse generale, alle pagine web delle riviste specializzate, ai siti istituzionali più importanti del settore. Uno spazio particolare è riservato al mondo della scuola, con la presentazione, a cadenza mensile, di un sito realizzato dagli studenti di una scuola italiana. Largo spazio è poi dedicato ad autori ed illustratori di libri per ragazzi, presenti con link ai propri siti o con schede informative. Inoltre esiste uno spazio per scrivere e chiedere consigli a uno scrittore, a un esperto di illustrazioni, a un critico.

"Juniorlibri" è ancora in una fase di avvio e il suo sviluppo è strettamente legato alla creazione di una vasta rete di sinergie con tutto il mondo della letteratura per ragazzi. La redazione (l'indirizzo e-mail di riferimento è: info@juniorlibri.it) si sta attivando in questo senso ed è naturalmente disponibile a suggerimenti e proposte.



## Notiziario di attualità librerie numero 5 aprile 2001

Viene inviato in abbonamento gratuito ai soci del Club amici di interlinea e a quanti ne fanno richiesta

**interlinea srl edizioni**  
via Pietro Micca 24  
28100 Novara

tel. 0321 612571 fax 0321 612636  
numero verde 800 018653

**internet**  
www.interlinea.com

segreteria: edizioni@interlinea.com  
ufficio stampa e promozione:  
ufficiostampa@interlinea.com  
direzione editoriale: r.cicala@interlinea.com  
interlinea on line: info@interlinea.net

\* \* \*

A cura di Roberto Cicala e Ettore Colli Vignarelli

Progetto grafico:  
Antonio Ferrara, Mauro Savoini

Le illustrazioni, tratte da edizioni Interlinea, sono di Antonio Ferrara, Mauro Maulini (3, 7), Bruno Munari (3) Antongionata Ferrari (5), Andrea Astuto (5) (© Tutti i diritti riservati)

Stampa:  
Nuova Tipografia San Gaudenzio spa, Novara

Ai sensi della legge n. 675/96 il trattamento dei vostri dati è limitato alle sole attività necessarie a effettuare e promuovere i nostri servizi. I dati non sono soggetti a comunicazione e diffusione. Ai sensi dell'art. 13 della predetta legge potete richiedere l'aggiornamento o la rettifica dei vostri dati salvo il vostro diritto per motivi legittimi di opporsi a tale utilizzo, comunicandolo al responsabile dati: Interlinea srl, via Pietro Micca 24, 28100 Novara.

**Per ordinare i libri Interlinea**  
tel. 0321 612571 fax 0321 612636  
numero verde 800 018653  
info@interlinea.com  
(catalogo: www.interlinea.com/catalogo)

L'INVIO DELLE OPERE LIBRARIE  
AVVIENE ATTRAVERSO I SERVIZI POSTALI

## Il Premio letterario "Storia di Natale"

Pubblichiamo il bando 2001 del Premio letterario "Storia di Natale", che dal prossimo anno sarà dedicato alla letteratura per l'infanzia.

1. La Fondazione Marazza e Interlinea, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Novara, organizzano il Premio di letteratura per l'infanzia "Storia di Natale" per un racconto ispirato al Natale.
2. La partecipazione al Premio è gratuita e aperta a tutti, senza limiti d'età.
3. Le opere dovranno essere originali, frutto di elaborazione personale.
4. La lunghezza dei testi non dovrà superare le 15 pagine dattiloscritte (ogni pagina di circa 30 righe, per un totale non superiore alle 30 000 battute).
5. Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto della propria opera e, salvo espresso divieto scritto, si intende autorizzata la pubblicazione.
6. Gli elaborati andranno consegnati o spediti per posta o via internet a: Segreteria Premio "Storia di Natale", via Pietro Micca 24, 28100 Novara, e-mail: edizioni@interlinea.com, indicando le generalità dell'autore, con indirizzo e data di nascita.
8. Gli elaborati pervenuti non saranno restituiti. Si consiglia perciò di conservarne una copia.
9. Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, declinano ogni responsabilità per smarrimenti, furti o danni di qualsiasi genere che potessero verificarsi prima, durante o dopo la manifestazione.
10. Il termine ultimo per l'invio delle opere è il 30 giugno 2001 (farà fede la data del timbro postale).
11. La scelta del testo vincitore del Premio sarà di competenza esclusiva della giuria, il cui giudizio sarà insindacabile.
12. La commissione che giudicherà i testi pervenuti è composta da scrittori, critici, giornalisti e rappresentanti degli enti promotori.
13. I risultati saranno comunicati per lettera e la premiazione avverrà durante una manifestazione pubblica alla quale saranno invitati tutti i partecipanti.
14. Il premio consisterà nella pubblicazione del testo scelto dalla giuria.
15. La pubblicazione dell'opera vincitrice avverrà entro il Natale 2001 a cura di Interlinea.
16. Al Premio letterario "Storia di Natale" è legato il concorso "Cercasi Storia di Natale", riservato agli alunni della scuola dell'obbligo (elementari e medie inferiori), per il quale viene pubblicato un apposito bando.

Segreteria Premio letterario "Storia di Natale",  
via Pietro Micca 24, 28100 Novara.